



Associazione Culturale Centro di Educazione Ambientale
di Interesse Regionale

Progetto Educazione Ambientale
CEA Buendia

Imparo, riuso, riciclo...e mi diverto!

Destinatari: docenti e alunni 1° 2° 3° elementare

Progetto didattico

Area tematica: consumo critico, valorizzazione delle risorse, Buone pratiche

Durata: 14 ore

*Associazione Culturale Buendia – Via Pola, 35.E – 66023 Francavilla al Mare Ch –
Telefono/fax: 0854910119 – P.I.: 01367260690
E mail: primofoglio@buendia.it*

Scheda descrittiva del progetto e fasi di realizzazione

Il progetto di educazione ambientale intende affrontare il problema dei rifiuti rapportato alla realtà quotidiana dei bambini, da casa a scuola e del territorio circostante. Lo scopo è quello di sensibilizzare i più piccoli alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente in cui vivono, abbandonare la pratica dell' "usa e getta" per adottare quella del riutilizzo dei rifiuti in modo creativo e consapevole, guardare quindi al rifiuto come a una risorsa. Promuovere atteggiamenti responsabili e corretti nei confronti della natura attraverso la favola e il gioco. Il problema dei rifiuti in esubero nelle discariche, strettamente legato al consumismo, è un problema ancora attuale, mancando nella collettività la buona abitudine al recupero e al riciclaggio dei materiali.

- **Il 1° incontro Concertazione con gli insegnanti:** presentazione del progetto di Educazione Ambientale. Informazione sulle metodiche che saranno adottate e sui materiali didattici utilizzati. Elaborazione del percorso didattico temporale con le insegnanti interessate. Definizione del loro ruolo all'interno del progetto. Elaborazione del questionario finale e delle forme di verifica dei risultati raggiunti in termini di sensibilizzazione all'argomento.
- **2° Incontro Didattica e nozione di rifiuto** Indagine sulle preconoscenze dei bambini sul problema dei rifiuti e della raccolta differenziata. Definizione di alcuni concetti fondamentali come la materia prima, quando un prodotto diventa "rifiuto", i rifiuti riciclabili, i rifiuti biodegradabili, la raccolta differenziata, lo smaltimento dei rifiuti....Dalle materie prime ai prodotti di fabbrica, ripercorrere il ciclo di vita di alcuni materiali; classificazione dei rifiuti in base ai materiali. Individuazione di abitudini comportamentali utili a ridurre gli sprechi, incentivare l'abitudine al riciclaggio.
- **Il 3° incontro Proiezione dei filmati divulgativi dei consorzi Replastica (UN mondo di plastica) Comieco (un cartone in famiglia) Amiu (Foglie di carta)** Visione di filmati sul riutilizzo creativo e artistico di materiali poveri e di scarto.
- **4° incontro** attività didattico-laboratoriali sul riuso creativo di materiali poveri e di scarto. Saranno forniti alcuni materiali didattici.
- **5° incontro Cosa c'è nei cassonetti?** I ragazzi verranno portati nei pressi di una isola ecologica se esistente o dei luoghi in cui sono presenti campane per la raccolta differenziata (vetro, plastica, metalli, carta) e i contenitori per la frazione residua degli RSU. L'apertura di detti contenitori e la visione al loro interno darà la percezione del corretto smaltimento delle varie frazioni degli RSU. Individueranno la presenza di "corpi estranei" nei cassonetti e le insegnanti su di una scheda cartolerizzeranno i risultati ottenendo un quadro sul corretto smaltimento o meno dei rifiuti in quella zona.
- **6° incontro Salviamo gli alberi e costruiamo in classe la carta riciclata** Avvio dell'Operazione "Salviamo un albero" in cui i bambini adotteranno simbolicamente un albero nelle vicinanze della scuola e si adopereranno nell'esperimento di raccogliere 70 kg di carta che sono circa la quantità di carta ottenibile dall'abbattimento e la trasformazione di un albero. Quindi i 70 kg di carta raccolta avranno "salvato" il loro albero. Nel contempo verrà realizzata con carta raccolta nelle settimane precedenti la costruzione di carta riciclata con l'ausilio del materiale didattico necessario di nostra proprietà (frullatore, bacinelle, telai ecc.)
- **Il 7° incontro "Una Favola Ecologica":** giornata conclusiva e spettacolo dei burattini con la favola ecologica "Segreti da rivelare" incentrato sul tema dei rifiuti. In tale occasione verranno utilizzati alcuni oggetti realizzati dai bambini con i materiali riciclati nel corso del precedente incontro. Seguiranno osservazioni e commenti degli alunni sui contenuti della rappresentazione. La favola raccontata con

i burattini diventa momento di svago e mezzo per stimolare e incentivare comportamenti corretti nei confronti dello smaltimento dei rifiuti. A conclusione dello spettacolo Tutta la carta raccolta dai bambini verrà pesata e depositata nell'apposito cassonetto nel secondo incontro nell'ambito dell'Operazione salviamo un albero.

✓ **Finalità e obiettivi specifici del progetto:**

- ✓ Acquisire coscienza del problema dei rifiuti.
- ✓ Comprendere l'utilità della raccolta differenziata (frazione secca – Frazione umida).
- ✓ Acquisire abitudini comportamentali corrette attraverso la favola e il gioco.
- ✓ Abbandonare la pratica dell'"usa e getta".
- ✓ Capire, attraverso esperienze concrete, la distinzione tra rifiuti generici, rifiuti speciali, e rifiuti riciclabili.
- ✓ Capire la differenza tra rifiuti biodegradabili e non.
- ✓ Promuovere il lavoro collettivo.
- ✓ Imparare il corretto uso dei vari contenitori per la raccolta differenziata.
- ✓ Acquisire un atteggiamento positivo verso la riduzione degli sprechi.
- ✓ Stimolare e sviluppare la creatività utilizzando materiali di recupero.
- ✓ Promuovere la responsabilizzazione rispetto alla tutela ed alla valorizzazione degli ambienti naturali presenti nel territorio.
- ✓ Rafforzare il rapporto scuola-territorio e il coinvolgimento concreto degli utenti sul tema della salvaguardia dell'ambiente

1. **Tempi di realizzazione del progetto:** il progetto prevede 14 ore di attività spalmabili in 7 incontro da due ore (o altra forma da concordare con gli insegnanti) nell'arco dell'anno scolastico.

2. **Risultati attesi:** il progetto ha lo scopo di promuovere un nuovo modo di rapportarsi con la catena dei beni di consumo, il loro utilizzo e il recupero dei loro scarti, in quelle che sono le nuove generazioni. Maturare un senso di maggiore responsabilità e di rispetto verso la natura e nella gestione delle risorse e far accrescere la loro disponibilità a riutilizzare i prodotti normalmente destinati alla discarica. Promuovere il concetto di rifiuto non più come scarto ma come risorsa. Dall'esperienza del 2008 in queste classi, malgrado, gli alunni hanno un età molto giovane il problema rifiuto , sull'onda della drammatica situazione della Campania, abbiamo percepito un grado di sensibilizzazione di base dovuto essenzialmente all'immagini televisivi sui rifiuti per strada. Dunque l'argomento è stato recepito con molta attenzione e naturalmente le didattiche basate sulla manualità e sul gioco hanno contribuito ad ottenere un buon risultato in termini di sensibilizzazione.